

PROVINCIA DI BIELLA

Settore Tutela Ambientale

Codice: Impegno n.

Dirigente / Resp. P.O.: SARACCO GIORGIO

Codice:

DETERMINAZIONE N. 134

IN DATA 18-01-2007

Oggetto: Aggiornamento Autorizzazione Integrata Ambientale per impianti esistenti. Complesso I.P.P.C. della Ditta Clerico Primino S.r.l. per l'unità locale di Camburzano, via Provinciale n. 54. - Integrazione attività di stoccaggio con cernita e selezione.

Il sottoscritto Dr. Giorgio Saracco in qualità di Dirigente del Settore Tutela Ambientale ed Agricoltura, oggi, addì

Impresa: Clerico Primino s.r.l.

Stabilimento di Camburzano (BI).

Sede Legale: *Via Provinciale, 54 – 13891 CAMBURZANO (BI).*

Sede Operativa: *Via Provinciale, 54 – 13891 CAMBURZANO (BI).*

Codice Impresa: **2918**

Premesso che

- con Determinazione Dirigenziale n. 2976 del 9/8/2006 veniva rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per impianti esistenti al complesso I.P.P.C. in capo alla Clerico Primino s.r.l. per l'unità locale di Camburzano, via Provinciale n. 54.

- con comunicazione pervenuta a questa Amministrazione il 6/11/06, ns. prot. n. 58024 del 7/11/06, la società Clerico Primino, comunicava l'intenzione di procedere alla modifica dell'impianto in oggetto, consistente nell'avviare un'attività di cernita e selezione a carico delle seguenti tipologie di rifiuti a carico delle quali in origine era prevista unicamente l'attività di stoccaggio (messa in riserva o deposito preliminare):

- 02 07 99 rifiuti non specificati altrimenti;
- 16 01 22 componenti non specificati altrimenti;
- 16 03 04 rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03;
- 20 03 07 rifiuti ingombranti.

- con nota n. 62768 del 29/11/2006 il settore scrivente richiedeva ai Comuni di Camburzano e Mongrando, sede dell'impianto, all'ARPA, Dipartimento di Biella, all'ASL n. 12, un parere circa la richiesta richiamata al punto precedente; precisando che a giudizio dell'Amministrazione precedente le variazioni descritte non costituivano modifica sostanziale all'impianto in parola e che nell'ipotesi in cui nel termine di 20 giorni dal ricevimento della richiesta non fosse pervenuto alcun parere ostantivo la Provincia avrebbe provveduto ad aggiornare l'autorizzazione con le modifiche proposte.

Rilevato che nessuno degli Enti ai quali è stata formalizzata la richiesta di parere ha fatto pervenire proprio parere ostativo all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale in oggetto nei termini richiesti, nonostante il termine assegnato sia abbondantemente spirato.

Visto l'art. 10 del D.Lgs. 59/05, atto a disciplinare le procedure relative alla modifica degli impianti I.P.P.C.

Vista la Legge 447/95.

Visto il D. Lgs 3/04/2006 n. 152.

Visto il DPR 203/88.

Visto il D.M. 44/04.

Visto il D. Lgs 5-02-1997 n. 22 e ss. mm. ii.

Visto il D.M. 5/02/1998.

Visto il D.Lgs. 152/99 e ss. mm. ii.;

Vista la Legge Regionale 13/90 e ss. mm. ii.;

Vista la Legge Regionale 48/93;

Vista la Legge Regionale 44/2000 e 5/2001 e ss. mm. ii.;

Visto il DPGR 1/R del 20 febbraio 2006;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Accertata la conformità allo Statuto e ai regolamenti provinciali in vigore;

- DETERMINA -

1 di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata da questa Amministrazione con Determinazione Dirigenziale n. 2976 del 9/8/2006 all'Impresa Clerico Primino s.r.l., con sede legale ed operativa in Via Provinciale n. 54, comune di Camburzano (BI), consentendo l'attività di cernita e selezione a carico delle seguenti tipologie di rifiuti a carico delle quali in origine era prevista unicamente l'attività di stoccaggio (messa in riserva o deposito preliminare):

- o 02 07 99 rifiuti non specificati altrimenti;
- o 16 01 22 componenti non specificati altrimenti;
- o 16 03 04 rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03;
- o 20 03 07 rifiuti ingombranti.

2 di sostituire conseguentemente le tabelle 1 e 2 contenute nell'allegato A3, fascicolo 4, alla D.D. n. 2976 del 9/8/2006, "Chiarimenti forniti dopo la 2^ Conferenza dei Servizi del 13/6/2006" con le tabelle 1 e 2 contenute nell'allegato 1 al presente atto.

3 le prescrizioni assegnate in precedenti provvedimenti, qualora non in contrasto con quanto indicato nel presente atto sono da ritenersi confermate.

4 Di stabilire che il presente provvedimento deve sempre essere custodito, anche in copia, presso l'impianto e messo a disposizione degli organi di controllo.

5 Di rendere disponibile copia conforme del presente atto al richiedente e di disporre la trasmissione di copia del presente provvedimento al Comune di Camburzano e di Mongrando (BI),

all'A.R.P.A. Dipartimento di Biella, all'ASL 12 di Biella, all'Ufficio deposito Progetti IPPC ai fini dell'adempimento di quanto disposto dall'art. 5 comma 15 del D. Lgs. 59/05.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al:

- a) Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. Dalla intervenuta piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06.12.1971.
- b) Capo dello Stato entro 120 gg. Dall' avvenuta notifica ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24.11.1971.

Biella, li

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
TUTELA AMBIENTALE E AGRICOLTURA
(Dott. Giorgio Saracco)**

Pubblicata all'albo pretorio per dieci giorni consecutivi dal al
Biella, li

Il Funzionario Responsabile

.....

Il Segretario Generale

.....